

# S&P Global PMI® Settore manifatturiero in Italia

## Le aziende manifatturiere italiane stanno affrontando le maggiori pressioni sui costi in tre anni e mezzo

### Marzo 2026

Crescita più debole della produzione e dei nuovi ordini

La maggiore espansione dell'inflazione dei costi non riesce a rallentare la crescita degli acquisti e delle giacenze

Prestazioni della catena di fornitura in peggioramento al tasso più forte da ottobre 2022

A marzo, malgrado l'elevata incertezza e le forti pressioni sui costi causati dalla guerra in Medio Oriente, il settore manifatturiero italiano è riuscito a mantenere una crescita.

Detto ciò, a marzo sia l'espansione della produzione che dei nuovi ordini si sono attenuate. Come protezione da ulteriori incrementi di prezzo, e nel tentativo di creare giacenze a causa dei problemi che sta affrontato la catena di distribuzione, per la prima volta in oltre tre anni sono aumentati gli acquisti e, di conseguenza, le scorte. Per quanto riguarda i prezzi, sia l'inflazione dei costi che quella dei prezzi di vendita sono cresciuti al tasso più rapido in oltre tre anni.

In leggera salita da 50.6 di febbraio, l'S&P Global PMI® Settore Manifatturiero in Italia (Purchasing Managers' Index™), un valore composito a una cifra della performance manifatturiera derivato dagli indicatori relativi ai nuovi ordini, alla produzione, all'occupazione, ai tempi di consegna dei fornitori e alle scorte di acquisti, a marzo ha raggiunto 51.3.

Questo dato, malgrado abbia segnato solo un miglioramento moderato delle condizioni operative, è stato il più alto in oltre tre anni. Tre dei cinque indicatori hanno riportato tendenze al rialzo, con quella maggiore riportata dai tempi medi di consegna. Tale crescita è stata causata dalla guerra in Medio Oriente e, in misura minore, dalla pressione collegabile ad una maggiore domanda di beni.

Nonostante i crescenti livelli di incertezza dovuti al conflitto in Medio Oriente, le aziende manifatturiere italiane hanno incrementato per il secondo mese consecutivo i loro livelli produttivi. Detto ciò, il tasso registrato è stato più debole di quello di febbraio e nel complesso solo leggero.

L'indagine di marzo ha mostrato un aumento altrettanto lieve dei nuovi ordini ricevuti. La domanda di beni manifatturieri è stata conseguente ai tentativi di acquisti da parte dei clienti per far fronte alla speculazione inflazionistica dei prezzi, anche se alcune aziende hanno riportato una domanda più bassa a causa dell'incertezza dei clienti. Le vendite estere sono cresciute per la prima volta in quattro mesi ma solo marginalmente.

A marzo, in contrasto con la recente tendenza al ribasso durata oltre tre anni e mezzo, i livelli di acquisto delle aziende manifatturiere sono aumentati. Allo stesso tempo, per la prima volta in otto mesi, c'è stato un leggero aumento delle scorte delle materie prime e dei semi lavorati, poiché alcune aziende hanno cercato di incrementare le scorte in preparazione per possibili blocchi nella catena di fornitura.

S&P Global PMI® Settore Manifatturiero in Italia  
dati dest., > 50 = crescita mensile



Data were collected 12-24 March 2026.

Fonte: S&P Global PMI. ©2026 S&P Global.

### Commento

Eleanor Dennison, Economist presso S&P Global Market Intelligence, ha dichiarato:

"Le aziende manifatturiere in Italia hanno subito l'impatto della guerra in Medio Oriente, in particolare nella loro catena di fornitura, poiché i tempi di consegna dei beni si sono allungati al livello maggiore dall'ottobre 2022, con segnalazioni di carenze e sfide di natura logistica.

I dati sui prezzi hanno mostrato una forte espansione delle pressioni sui costi, le aziende hanno infatti largamente riportato di aver sostenuto maggiori costi per materie prime, trasporti ed energia. Il tasso di inflazione dei costi è cresciuto al livello più alto degli ultimi tre anni e mezzo, innescando un forte aumento dei prezzi medi di vendita.

In vista di ulteriori interruzioni nella catena di fornitura e aumenti dei prezzi, per la prima volta in ben oltre tre anni, le aziende manifatturiere hanno acquistato beni supplementari, segnalando quindi il primo aumento delle scorte in otto mesi.

Sebbene una maggiore incertezza sia stata segnalata da un rapido calo dei livelli di fiducia, i volumi di produzione e gli ordini ricevuti sono aumentati per il secondo mese consecutivo, seppur a tassi più lievi e solo marginali. Un fattore positivo arriva dalla maggiore assunzione del personale da parte delle aziende."

A marzo, i tempi di consegna dei fornitori, infatti, si sono notevolmente allungati, con l'indice che è sceso al livello più basso da ottobre 2022. Diverse aziende hanno riportato difficoltà nell'approvvigionamento dei materiali e problemi logistici conseguenti alla guerra in Medio Oriente.

Tale impatto è stato inoltre osservato nei dati sui prezzi, con le pressioni sui costi affrontate dalle aziende manifatturiere in Italia in rapido aumento. I maggiori costi relativi a energia, carburante, spedizioni, trasporti e materie prime sono comunemente presenti nei commenti raccolti dal sondaggio come fattori che hanno contribuito a tali incrementi. Il tasso di inflazione dei costi è accelerato fino a un massimo degli ultimi tre anni e mezzo.

Nel tentativo di compensare almeno parzialmente le spese maggiori, i prezzi per i beni manifatturieri italiani sono aumentati a marzo a un ritmo più elevato.

Sul fronte occupazionale, a marzo le aziende hanno continuato ad assumere costantemente nuovo personale, ad un livello in linea con quello visto negli altri mesi del primo trimestre. Ci sono state segnalazioni di sostituzioni di personale dimissionario e assunzioni varie. Allo stesso tempo, alla fine del primo trimestre si è registrata una lieve riduzione del volume degli ordini in fase di lavorazione. Il tasso di esaurimento del lavoro inavaso è stato tuttavia il più debole registrato nell'attuale fase di tendenza di calo iniziata quasi quattro anni fa.

Guardando al futuro, le aziende manifatturiere italiane sono rimaste fiduciose su un aumento della produzione nel prossimo anno dai livelli attuali, con quelle che hanno espresso ottimismo che hanno superato di quattro volte i pessimisti (44% contro 11%). Le aziende si aspettano generalmente una crescita, supportata da piani di spesa per macchinari e dalla speranza di un miglioramento delle condizioni aziendali. Il livello complessivo di fiducia aziendale è tuttavia sceso sotto la media di lungo periodo, raggiungendo il minimo degli ultimi nove mesi, a causa delle preoccupazioni per la prospettiva di ulteriori interruzioni dovute alla guerra in Medio Oriente.

## Metodologia

L'Indice S&P Global PMI® Settore Manifatturiero in Italia è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a giugno 1997.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index™ (PMI®) è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

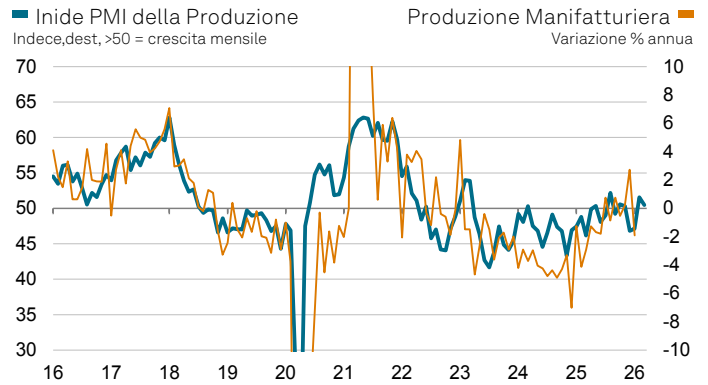
Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare [economics@spglobal.com](mailto:economics@spglobal.com).

## Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI® sono marchi e/o marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.



Fonti: S&P Global PMI, ISTAT via S&P Global Market Intelligence. © 2026 S&P Global

## Contatti

Eleanor Dennison  
Economist  
S&P Global Market Intelligence  
T: +44-1344-328-197  
[eleanor.dennison@spglobal.com](mailto:eleanor.dennison@spglobal.com)

Hannah Brook  
EMEA Corporate Communications  
S&P Global Market Intelligence  
T: +44-7483-439-812  
[hannah.brook@spglobal.com](mailto:hannah.brook@spglobal.com)  
[press.mi@spglobal.com](mailto:press.mi@spglobal.com)

Se preferite non ricevere i comunicati stampa S&P Global contattate [press.mi@spglobal.com](mailto:press.mi@spglobal.com). Per leggere le norme sulla privacy, cliccate [qui](#).

## S&P Global

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani. [www.spglobal.com](http://www.spglobal.com)

## PMI by S&P Global

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di tendenze economiche aggiornate, accurate e spesso uniche. [www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi](http://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi)